

Benvenuto a Morciano di Leuca: il borgo tra storia, mare e misteri!

Nel cuore del Salento, a due passi dalle cristalline acque del mare Adriatico, sorge Morciano di Leuca, un borgo incantevole dove ogni pietra racconta secoli di storia. Famoso per le spiagge da sogno di Torre Vado, questo gioiello pugliese nasconde curiosità e tesori che aspettano solo di essere scoperti dai visitatori più curiosi.



Il Castello di Morciano: sentinella del Salento

XIV secolo

Costruzione della fortezza per volontà di Gualtiero VI di Brienne

Architettura

Mura merlate e imponente torrione circolare di difesa

Panorama

Vista mozzafiato sulla costa salentina e l'entroterra

Oggi

Simbolo del paese e punto di riferimento storico

Situato in Piazza S. Giovanni, le sue possenti mura raccontano di battaglie, assedi e della vita quotidiana di un borgo che per secoli ha dovuto difendersi dalle incursioni saracene. Il torrione circolare, perfettamente conservato, offre uno dei panorami più suggestivi dell'intero Salento.

La Chiesa Madre di San Giovanni Elemosiniere

Dedicazione

Intitolata a San Giovanni Elemosiniere, vescovo di Alessandria d'Egitto, noto per la sua generosità verso i poveri

Architettura

Facciata imponente in pietra leccese con splendido campanile barocco che svetta sul borgo

Tesori artistici

All'interno custodisce preziosi affreschi e decorazioni del Rinascimento pugliese

Situata all'incrocio tra Via Roma e Piazza Chiesa, oggi Piazza Giovanni Paolo II, questa magnifica chiesa rappresenta il cuore spirituale di Morciano. Il campanile barocco, visibile da chilometri di distanza, è diventato il simbolo del paese e guida i viaggiatori verso il centro storico.

Le Case a Corte e i Vicoli Segreti



Case a corte

Tipiche abitazioni salentine con cortili interni, pozzi antichi e caratteristici tetti spioventi

Passeggiando tra le stradine del centro storico, scoprirai un affascinante dedalo di case tradizionali. Molte conservano ancora gli antichi pozzi utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana, elemento vitale per la sopravvivenza in questa terra assolata. I cortili fioriti regalano scorci di rara bellezza fotografica.

Il Frantoio Ipogeo: il salotto dell'olio d'oliva

Mola di pietra

Gigantesca macina ancora visibile all'angolo di Piazza Chiesa

Scavato nella roccia

Ambiente ipogeo che mantiene temperatura costante

Secoli di tradizione

Utilizzato fino al XIX secolo per la produzione olearia

Oro liquido

Testimonianza della cultura millenaria dell'olio d'oliva

Questo straordinario frantoio sotterraneo, accessibile sotto Piazza Chiesa, 6, oggi Piazza Giovanni Paolo II, vicino alla Chiesa Madre, rappresenta il cuore pulsante dell'antica economia morcianese. Le sue volte in pietra hanno custodito per secoli i segreti della produzione dell'olio extravergine, trasformando le olive degli uliveti circostanti.

La Torre Costiera e le Spiagge di Torre Vado



Torre di Avvistamento

Antica fortificazione costiera eretta per avvistare le navi dei pirati saraceni che minacciavano le coste pugliesi. La sua posizione strategica permetteva di comunicare rapidamente con le altre torri del sistema difensivo salentino.



Spiaggia da Sogno

A soli 4,5 chilometri dal centro di Morciano, lungo il suggestivo Lungomare Colombo, questa perla marina rappresenta una delle destinazioni balneari più apprezzate del basso Salento. La torre cinquecentesca veglia ancora oggi sui bagnanti e sui pescatori che all'alba e al tramonto animano questo angolo di paradiso.

Grotte, Tombe antiche e la misteriosa Vereto

IIA pochi passi dal castello si trova la **chiesa matrice**, dedicata al vescovo di Alessandria. Questo edificio, risalente al XII secolo, è uno dei principali tesori architettonici del borgo. Al suo interno, si possono ammirare **73 tombe** nascoste sotto il pavimento, testimoni silenziosi della vita passata degli abitanti.

Vereto, centro messapico identificato con la mitica Hyrie (la città madre della lapigia secondo lo storico greco Erodoto), sorgeva su un altopiano a 140 metri s.l.m., lungo il percorso della via Sallentina. La città di Vereto, fu in assoluto il primo centro ad essere fondato dai Messapi sull'omonima collina ubicata nell'attuale territorio di Patù.

Fu un'antichissima e florida città messapica ed è convinzione generale degli studiosi che l'antica città di Iria corrisponda a Vereto.

Complesso di Santa Maria di Leuca del Belvedere

Il complesso di Santa Maria di Leuca del Belvedere, noto anche localmente come Leuca Piccola, è un'articolata struttura religiosa costruita, nel luogo di una chiesetta preesistente, nel 1685 dal barone don Annibale Capece. La chiesetta già esistente viene dotata di un imponente pronao, costituito da un corpo monumentale a grandi arcate che immette direttamente nella piccola chiesa, dotata di una sagrestia retrostante. L'interno è arricchito da affreschi sei-settecenteschi raffiguranti San Lazzaro, Santa Lucia, Sant'Oronzo, Santa Barbara, Santa Marina, San Francesco da Paola, San Pasquale Baylon, San Gennaro e San Leonardo. Sulla volta invece sono affrescati i quattro Evangelisti (S. Matteo, S. Luca, S. Marco e S. Giovanni) legati dalla sigla JHS (Gesù Salvatore del Mondo).

Attraverso una stretta scala, realizzata nella muratura perimetrale sul lato sinistro della chiesetta, si accede al primo piano provvisto di un ambiente destinato a rifugio in caso di pericolo. Nella corte della chiesetta si trova un accesso che conduce, attraverso una scalinata, all'ipogeo destinato al refrigerio dei pellegrini. Si tratta di ambienti ampi e freschi, scavati nella roccia e dotati di tre pozzi. Lungo le pareti furono ricavate ampie nicchie, destinate al riposo, divise l'una dall'altra da un tramezzo di roccia. Di fronte al pronao della chiesa è infine collocata una struttura corrispondente alla scuderia, provvista di numerose mangiatoie per il ristoro dei cavalli dei pellegrini. All'ingresso del complesso, le otto grandi arcate, che un tempo erano dieci, recano una lapide con un'iscrizione particolare, definita delle 10 P, che sono monito alla riflessione: "parole poco pensate portano pena, perciò prima pensare poi parlare".

Il complesso di Santa Maria di Leuca del Belvedere era l'ultimo luogo di sosta dei pellegrini, che qui si riposavano e poi riprendevano il cammino diretti al Santuario di Leuca. Il complesso è dotato di una chiesa, di diversi ambienti e strutture destinate al riposo, al ricovero degli animali, al mercato e alle diverse necessità del pellegrino.

Strada Comunale Morciano - Barbarano, Barbarano, Morciano di Leuca

Consigli Spassosi e Foto Ricordo



Selfie da cavaliere

Scatta foto memorabili davanti al castello medievale fingendoti un valoroso cavaliere in missione



Caccia al tesoro

Trova la casa con la porta più bassa del borgo in Via Dante Alighieri, perfetta per foto divertenti



Tra gli ulivi

Immortalala momenti indimenticabili tra i muretti a secco e gli ulivi secolari che circondano il paese

Info Point Morciano Di Leuca

Via Roma, n. 4

0833.712318 - prolocotvado@gmail.com